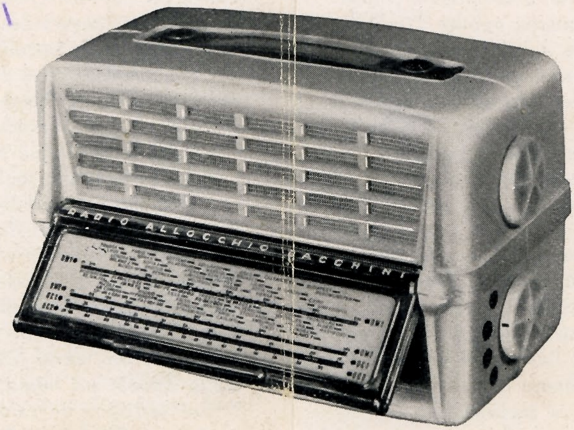
RADIO ALLOCCHIO BACCHINI



QUESTO APPARECCHIO IN ONDE CORTE (O C. 1 – m. 76,34) RICEVE LE TRASMISSIONI DEL III° PROGRAMMA

La Radio Allocchio Bacchini è lieta di presentarVi il nuovo ricevitore Mod. 425.

Ed ora che anche Voi possedete un radioricevitore Radio Allocchio Bacchini Mod. 425, vorrete certamente sfruttarne a fondo le grandi possibilità, in modo da ricavarne le massime soddisfazioni.

Per ottenere questo risultato Vi occorrerà però conoscere bene l'uso dell'apparecchio e perciò prima di collegarlo alla rete, leggete queste brevi note che i nostri tecnici hanno preparato per Voi.

ISTRUZIONI SULL'USO DEL RICEVITORE

RADIO ALLOCCHIO BACCHINI

MODELLO 425
RADIO PORTATILE BREVETTATO

ESAME GENERALE DELL'APPARECCHIO

Tutti i ricevitori lasciano i nostri stabilimenti dopo aver subìto rigorose prove e collaudi elettrici, meccanici ed estetici.

Potete quindi essere sicuri che l'apparecchio che avete acquistato non darà luogo a sgiacevoli sorprese. Esso potrà esserVi consegnato ancora chiuso e sigillato nell'imballo originale, oppure l'imballo potrà essere già stato aperto dal Rivenditore autorizzato, allo scopo di controllare le perfette condizioni del ricevitore dopo un viaggio più o meno lungo.

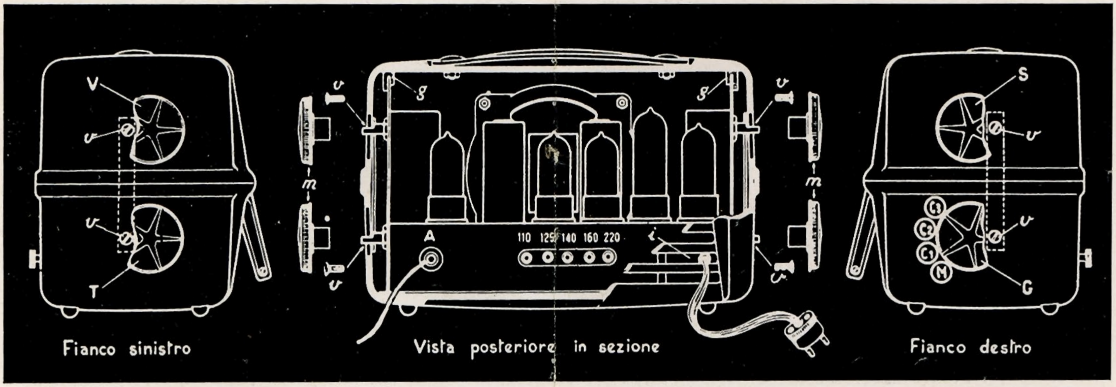
Se siete Voi che togliete l'apparecchio dall'imballaggio sigillato, assicurateVi innanzitutto che le valvole non si siano mosse dai loro zoccoli durante il trasporto.

Per aprire l'apparecchio togliete prima le quattro manopole " m " tirandole in fuori dai due lati del ricevitore stesso (Fig. 1). Svitate poi le viti " v " che restano scoperte, e alzate la metà superiore del mobile in materia plastica. Potete ora volendo togliere lo chassis per ispezionare il circuito elettrico: per far ciò basta alzarlo inclinandolo leggermente di lato. Nel ricomporre l'apparecchio fate attenzione ad infilare il cordone di alimentazione nel primo intaglio di destra della seconda fila sul retro del mobile che è indicato con la sigla " I " nella Fig. 1. Introducete lo chassis inclinandolo leggermente, mettete a posto i gommini antivibranti " g ", avvitate le viti " v " e infilate le manopole " m ". Nel far questo fate attenzione che la molla piatta di pressione sia al suo giusto posto nella scanalatura della manopola; essa cioè deve essere infilata come indica la Fig. 1-bis. Non osservando questa avvertenza potreste spaccare la manopola tentando di introdurla. Potrete ore controllare se le valvole sono bene infilate negli zoccoli: eventualmente spingetele con dolcezza, ma con una certa decisione in modo da farle entrare perfettamente nelle rispettive sedi.

Qualora dobbiate togliere e rimettere le valvole per qualsiasi ragione dovete stare attenti ad inserire ogni tipo di valvola nel suo giusto posto. Le valvole usate sono le seguenti: UF 41 - UBC 41 - UL 41 - UY 41 - UCH 42. La posizione dello zoccolo che corrisponde a ogni tipo di valvola risulta dal disegno in decalcomania applicato all'apparecchio stesso che riporta la disposizione delle valvole sul telaio visto dall'alto.

Nel sostituire le valvole dovete controllare che la " chiave " sul fondello della valvola corrisponda alla scanalatura dello zoccolo rispettivo. Se una valvola è dura ad entrare prima di sforzarla e rischiarne la rottura, controllate se la state inserendo al posto giusto e nel modo dovuto.

Fig. 1



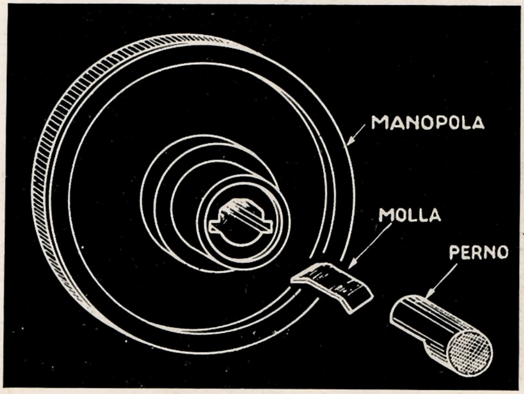
LA TENSIONE DI RETE ED IL CAMBIO TENSIONE

Non tutte le città italiane hanno la stessa tensione sulla rete di distribuzione della corrente elettrica. Per questa ragione occorre adattare caso per caso, l'apparecchio alla tensione "alternata" della rete. Collegare l'apparecchio ad una tensione troppo bassa significa sentire poco e male o nulla addirittura; mentre collegarlo ad una tensione troppo elevata può significare danneggiarlo irreparabilmente. Perciò prima di attaccare l'apparecchio alla rete per la prima volta, controllate la tensione della distribuzione: ne troverete segnato il valore sul contatore di casa Vostra, sulle lampadine che adoperate o potete chiederlo all'Azienda Elettrica che distribuisce l'energia nella Vostra zona.

Nota la tensione sulla rete, guardate ora il cambio tensione C. T. (Fig. 1) posto sul retro dell'apparecchio, e controllate la posizione della vite di contatto. Essa viene da noi inserita all'atto della spedizione nel foro corrispondente alla tensione più alta (220 Volt). Se tale valore non è giusto per Voi, spostate la vite sul valore di tensione più vicino a quello della Vostra rete (ad esempio, foro 125 Volt se la Vostra rete è a 120 Volt; foro a 160 Volt e non 140 se la Vostra rete è a 150; foro 125 Volt se la rete è a 127 o 120 Volt, ecc.

Serrate a fondo la vite e finalmente potrete inserire la spina nella presa di corrente. Ma... un momento.

FIG. 1 bis



Per comodità riportiamo qui di seguito la tensione in Volt usata in un certo numero di città italiane:

Alessandria 150	*Milano 160*
Ancona 125	*Modena 125*
Aosta 150	*Napoli 150*
Arezzo 125	*Novara 125*
Ascoli Piceno 125	*Padova 130*
Avellino 140	*Palermo 150*
Bari 150	*Parma 125*
Belluno 125	*Pavia 125*
Bergamo 160	*Perugia 220*
Bologna 125	*Pesaro 125*
Brescia 125	*Pisa 110*
Cagliari 150	*Ravenna 127*
Campobasso 137	*Reggio Calabr. 125*
Catania 150	*Reggio Emilia 125*
Como 125	*Roma 125*
Cremona 125	*Sassari 150*
Ferrara 125	*Siracusa 150*
Firenze 125	*Sondrio 110*
Foggia 160	*Taranto 150*
Forlì 125	*Torino 125*
Genova 125	*Trapani 125*
Gorizia 125	*Trento 220*
Grosseto 150	*Treviso 125*
Imperia 125	*Trieste 125*
Lecce 150	*Udine 125*
Livorno 150	*Varese 120*
Lucca 150	*Venezia 125*
Mantova 125	*Vercelli 125*
Massa Carrara 125	*Verona 125*
Messina 150	*Vicenza 125*

QUALE ANTENNA USATE?

Saprete certamente che per ricevere le radio onde occorre un dispositivo che dallo spazio circostante le guidi al Vostro ricevitore. Questo dispositivo si chiama: Antenna.

La buona sensibilità e le doti di stabilità e di purezza di voce nel Mod. 425 permettono di solito audizioni sicure e gradevoli anche con un'antenna costituita soltanto da un pezzo di filo di rame di circa 2 metri di lunghezza, di cui è munito il ricevitore e che può essere lasciato libero dietro il mobile stesso oppure attaccato al muro.

In questo ricevitore non è previsto l'impiego di una presa di terra che, dato il tipo di apparecchio potrebbe riuscire anche dannoso. Se Vi è possibile installate una buona antenna interna, o meglio ancora un'antenna esterna per esempio del tipo a stilo e con discesa schermata: in questa maniera otterrete certamente risultati che costituiranno dei veri record di ricezione, specie in onde corte. L'antenna esterna con discesa schermata, non è però indispensabile: essa può diventarlo solo in zone particolarmente disturbate da grossi motori industriali in funzione, da ferrovie elettriche, da linee o da centrali elettriche poste nelle vicinanze ecc., specialmente se il ricevitore è situato in zone coperte da ostacoli naturali (per esempio: montagne) o dove la propagazione delle radio onde avviene in maniera sfavorevole.

USO DEL RICEVITORE

Collegato l'apparecchio alla rete potete accenderlo girando semplicemente la manopola " V " (Fig. 1) da sinistra verso destra. Questa manopola serve anche a regolare l'intensità del suono e della voce emessa dall'apparecchio. La manopola " T ", posta inferiormente, sempre sul fianco sinistro in basso dell'apparecchio comanda il correttore di tono a due posizioni. Esso serve cioè a variare la qualità di riproduzione in modo da adattarla all'ambiente nel quale l'apparecchio viene installato, ai gusti e all'orecchio dell'ascoltatore.

Dato le particolari caratteristiche di questo ricevitore una delle due posizioni del correttore di tono risulta sempre adatta a fornire una riproduzione gradevole nelle più svariate condizioni di impiego.

Per la ricerca delle stazioni servono come è noto il commutatore di gamma " G " e la manopola di sintonia " S " poste come è chiaramente visibile in Fig. 1 sul fianco destro dell'apparecchio.

L'apparecchio permette la ricezione delle seguenti gamme d'onda:

OM	571/187 metri pari a 525 ÷ 1605 kHz			
OC 1	espansione su 75 metri			
OC 2	»	» 49	»	
OC 3	»	» 25	»	

La scelta di queste gamme d'onda si effettua manovrando il commutatore di gamma " G "; esso va ruotato in modo che risulti indicata dall'apposito indice la gamma che si desidera ricevere. La ricerca delle stazioni è facilitata in questo ricevitore dalla scala parlante di originale costruzione orientabile e leggibile sui due lati. Scelta così la gamma in cui si trova la stazione che volete ascoltare dovete ora cercarla manovrando il comando di sintonia e regolando poi il volume in modo da ottenere la desiderata intensità della stazione.

Il comando di sintonia non deve essere manovrato solo per sentire la stazione, ma per sentirla nel modo migliore. Un indice della cattiva sintonizzazione è un eccessivo fruscio o soffio che è tanto più intenso e più fastidioso quanto più si è lontani dall'esatta posizione di sintonia.

Seguendo queste istruzioni Vi risulterà facile familiarizzarVi con l'uso del Vostro ricevitore, ottenendone i migliori risultati: Vi consigliamo pertanto di seguirle con una certa cura fino a quando Vi sarete perfettamente impadroniti dell'uso.

CARATTERISTICHE ELETTRICHE, MECCANICHE ED ESTETICHE DEL RICEVITORE

E' un piccolo radioricevitore supereterodina a 5 valvole Rimlock di nuovissima concezione tecnica ed estetica, di piccole dimensioni, di costo moderato e di eccezionali caratteristiche meccaniche. elettriche ed acustiche. Viene realizzato con mobile in materia plastica stampata specialmente studiato per consentire una ottima riproduzione malgrado le piccole dimensioni.

E' caratterizzato da una scala parlante di nuova concezione, inclinabile a volontà, leggibile su entrambi i lati in modo da consentire facile lettura da qualunque punto di osservazione.

La ricerca delle stazioni è facilitata dal movimento dolcissimo del comando di sintonia, che impiega una funicella di nylon per la trasmissione del movimento.

La riproduzione sonora è ottima grazie all'impiego dello speciale mobile acustico, di un altoparlante di elevata qualità e dell'applicazione della reazione negativa ai circuiti di bassa frequenza.

— *Gruppo di alta frequenza brevettato a permeabilità variabile per la ricezione di 4 gamme d'onda, di cui 1 di onde medie e 3 di onde corte del tipo allargato per ottenere la massima facilità di sintonizzazione:*

OM	571/187 metri pari a 525 ÷ 1605 kHz			
OC 1	espansione su	75 metri		
OC 2	»	»	49	»
OC 3	»	»	25	»

— *Elevata sensibilità e selettività - controllo automatico di sensibilità ad azione rapida.*

— *Potenza di uscita indistorta: 1,5 Watt*

— *Alimentazione da rete a corrente alternata 42-60 periodi al secondo e alle atensioni di 110 - 125 - 140 - 160 - 220 Volt. Potenza assorbita circa 28 Watt*

— *Dimensioni: 25 × 16 × 14*

— *Peso: Kg. 2,500*

— *Valvole impiegate:* 1) *UCH 42 convertitrice;* 2) *UF 41 amplificatrice di media frequenza;* 3) *UBC 41 rivelatrice e amplificatrice B.F.;* 4) *UL 41 amplificatrice finale;* 5) *UY 41 raddrizzatrice*



MODALITÀ DI MESSA IN OPERA

La messa in opera del « BIVOX » è semplicissima tanto che qualsiasi persona, anche non pratica, può effettuarla senza difficoltà.

È necessario sfilare la valvola finale amplificatrice di bassa frequenza del ricevitore dallo zoccolo nel quale verrà introdotto lo zoccolo adattatore ed infilare sullo stesso la valvola. Connettere le due spine del cavetto schermato provenienti dalla cassetta di comunicazione « BIVOX » nella presa " fono " della radio stessa, avendo cura di spostare il commutatore di gamma su posizione " fono ".

Con queste operazioni, dopo aver collegato alla linea o alle linee uscenti dalla cassettina distributrice gli altoparlanti desiderati situati nei vari locali, il sistema è pronto per funzionare.

In vari modelli di ricevitori con altoparlante magnetodinamico si dovrà interporre uno zoccolo adattatore sui piedini della valvola rettificatrice oltrechè su quella finale amplificatrice bassa frequenza. Il primo ed il secondo sistema vengono forniti tenendo conto del modello del radioricevitore da trasformare.

« B I V O X »

Il « BIVOX » serve a trasformare un normale apparecchio radio in un sistema telefonico ricevente e trasmittente adatto a trasmettere conversazioni, ordini o programmi, smistabili singolarmente a diversi locali, dal ricevitore radio o viceversa, senza portare all'apparecchio radio alcuna modifica sostanziale.

L'utilità dell'applicazione è evidente quando si consideri il caso di uffici, scuole, case di cura, stabilimenti, studi professionali per comunizioni dei dirigenti con i vari settori, oppure abitazioni private o ville per comunicazioni con la portineria, cancelli d'entrata, controllo e chiamate dell'autista in garage, ecc.

Con la sua realizzazione infatti vi è la possibilità di ascoltare e di parlare in ogni momento con chi si desidera, ed è assai comodo che tutto ciò possa essere fatto senza uso del telefono, restando fermi al proprio posto di lavoro.

La diffusione viene effettuata dallo stesso altoparlante del ricevitore ed è quindi comprensibile entro una zona sufficiente; così pure a mezzo dello stesso altoparlante si possono trasmettere ordini senza avvicinarsi molto all'apparecchio radio.

Col « BIVOX » è possibile comunicare con diversi ambienti. In ognuno di questi ambienti in cui si desideri portare la comunicazione dovrà essere situato un altoparlante cui si collegherà una linea bifilare proveniente dalla cassettina di commutazione situata presso il radioricevitore. (In ambienti vasti è possibile usare da 1 fino a 3 altoparlanti collegati in parallelo).

Il funzionamento dell'apparecchio è quanto mai semplice e sicuro. Basterà premere il pulsante della cassettina per poter trasmettere o ricevere, mentre per lo smistamento delle varie commutazioni ai locali si manovrerà il commutatore il cui indice verrà spostato sul numero corrispondente al locale.

Il dispositivo « BIVOX » viene fornito in due tipi: il tipo A che serve ad una sola comunicazione bilaterale e comprende un solo pulsante di trasmissione e ricezione; ed il tipo B con aggiunta la possibilità di intercomunicare fino ad un numero di sei locali.

Sia nell'uno che nell'altro caso un opportuno fermo provvede a mantenere in comunicazione continuativa il dispositivo in modo da non rendere necessaria la pressione continua del dito sul pulsante.

Inoltre passando dalla posizione del commutatore di gamma da « fono » a « radio » è possibile ascoltare il programma radio o smistarlo ai vari locali singolarmente.

SIMEONE BERCICH
RAPPRESENTANTE
VELLETRI

RADIO ALLOCCHIO BACCHINI